

## Violentissimi combattimenti in Russia

# Grande successo della difesa nella battaglia tra il Mar d'Azov e Zaporosce

48 bombardieri inglesi pesanti abbattuti sul territorio del Reich - Obiettivi nella zona di Londra nuovamente attaccati

Berlino, 23. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«Nei combattimenti tra il Mar d'Azov e Zaporosce è stato ottenuto ieri, dopo una lotta di straordinaria violenza, un grande successo difensivo. Oltre alla fanteria, che ha combattuto in modo eccellente, si è particolarmente distinta l'artiglieria germanica.

Nella zona di penetrazione a sud-ovest di Cremenčuk, l'Armata aerea, attaccando ripetutamente con ingenti formazioni di velivoli da combattimento e da battaglia, ha fortemente paralizzato i movimenti di truppe sovietiche. Nella giornata di ieri si sono avuti in questo settore soltanto attacchi locali di forze di fanteria e di carri armati, i quali che sono stati respinti con colpi di cannone e di artiglieria.

Ad occidente di Smolensk, al termine di un fuoco d'artiglieria di eccezionale violenza, il nemico continuava sui due lati dell'autostrada i suoi tentativi di sfondamento. Dopo alcune penetrazioni nelle linee germaniche, le truppe germaniche riconquistavano, nonostante l'accanita resistenza, venivano ricacciate. Formazioni di punta germaniche penetravano tra le colonne nemiche in marcia e, dopo aver bombardato alcune località, arrecavano al nemico alte perdite.

Lungo l'arco del Nipron, a sud-est di Kiev e nel settore ad occidente di Cernigov, numerosi attacchi sovietici venivano respinti in duri combattimenti. Ad occidente di Smolensk, al termine di un fuoco d'artiglieria di eccezionale violenza, il nemico continuava sui due lati dell'autostrada i suoi tentativi di sfondamento. Dopo alcune penetrazioni nelle linee germaniche, le truppe germaniche riconquistavano, nonostante l'accanita resistenza, venivano ricacciate. Formazioni di punta germaniche penetravano tra le colonne nemiche in marcia e, dopo aver bombardato alcune località, arrecavano al nemico alte perdite.

Formazioni di bombardieri britannici hanno sorvolato la scorsa notte la Germania centrale e sud-occidentale, effettuando un pesante attacco terroristico soprattutto contro la città di Cassel. Forze della difesa contrattaccata hanno abbattuto, in base ai dati finora pervenuti, 48 bombardieri pesanti.

Velivoli da combattimento tedeschi hanno bombardato nuovamente la notte scorsa obiettivi nella zona urbana di Londra.

La situazione sul fronte russo vista nelle sue linee generali è caratterizzata da un crescente controllo germanico raggiunto con l'impiego di mezzi tattici potenti come ad esempio i forti contrattacchi, il fuoco di concentramento delle artiglierie e le poderose azioni dell'Armata aerea, che ha impedito in determinati settori formazioni speciali. I risultati conseguiti sono tanto più importanti in quanto l'attività offensiva sovietica non è diminuita, anzi può constatare una intensificazione.

A questo punto è interessante esaminare i dati per la prima volta resi noti dal Comando germanico intorno alle forze impiegate dai russi. In media i bolscevichi concentrano da 10 a 15 Divisioni sui settori più critici del fronte, settori che spesso non misurano più di qualche chilometro di estensione. Ad esempio a sud-est di Cremenčuk ben tre Armate sovietiche furono lanciate all'attacco fin dall'inizio della lotta. I rinforzi nel frattempo affluiti in detto settore hanno portato ad un notevole aumento degli effettivi sovietici.

Sull'ala meridionale del fronte orientale la situazione è rimasta immutata. L'epicentro della lotta continua a Cremenčuk anche se fra il Mar d'Azov e Melitopol e fra quest'ultima città e Zaporosce si è sviluppata una lotta di intensità superiore a quella dei combattimenti a sud di Cremenčuk. Nel primo settore l'avversario aveva minuziosamente preparato la sua azione di sfondamento ma non ha conseguito successo alcuno, perdendosi anzi gran numero di uomini e 24 carri armati. A sud-est di Cremenčuk, dove l'aviazione ha cooperato con particolare efficacia alla distruzione di contingenti del nemico, questi non hanno occupato altre terre nei due giorni scorsi.

Nei circoli militari della Capitale germanica si sottolinea che dal tempo dell'offensiva di Orel e di Biełgorod i russi non hanno più concentrato forze di tanto rilievo e si parla di una vera e propria superbattaglia.

Pure fallito è un tentativo del nemico di varcare il Nipron presso Niproperovsk. Anche a nord di Kiev l'attività bellica è leggermente diminuita. A occidente di Smolensk i bolscevichi hanno ripetuto il loro tentativo di sfondare le linee tedesche, facendo precedere la azione da una preparazione di artiglieria di una intensità inusitata in questa guerra. In più punti le truppe sovietiche si sono infiltrate in un primo tempo nelle linee germaniche, ma il contrattacco dei granatieri ha ripristinato la situazione quasi dovunque mentre in alcuni punti ha portato al conquistato di terreno.

## Sul fronte italiano

### Il porto di Napoli bombardato dalla Luftwaffe

Una base insulare nemica nel Mediterraneo attaccata con poderose forze

Berlino, 23. Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica: «Eccellente un'intensa attività di ricognizione da ambo le parti, non vengono segnalati dal fronte dell'Italia meridionale combattimenti di rilievo. Ingenti formazioni di apparecchi da combattimento germanici hanno bombardato l'imporante porto di Napoli provocando sulle banchine, sui posti di ancoraggio, tra barili di munizioni, depositi di materiali, danni, grandi incendi e sensibili danni. Nel Mediterraneo orientale, l'Armata aerea attaccava con poderose forze una base insulare del nemico.

Continua sul fronte italiano la relativa stasi delle operazioni prodottasi in conseguenza del completo fallimento del vasto sforzo offensivo tentato dagli Anglo-americani allo scopo di aprirsi la via nel mese di luglio, ad opera di Roma. La propaganda nemica continua a sforzarsi di mascherare la disfatta subita dagli alleati ricorrendo alle più inverosimili spiegazioni e ai più inverosimili pretesti per giustificare l'arresto delle operazioni. La realtà è che il nemico è stato così duramente lacerato dalla reazione germanica da dover rinunciare, a poche ore di distanza dall'inizio della battaglia, al suo sforzo tendente allo sfondamento delle linee di resistenza tedesche.

Tale rinuncia, s'intende, non può considerarsi definitiva ma, comunque, non può essere che un'attesa.

## Gli sviluppi dell'offensiva nello Yunnan

# I Nipponici si aprono un varco attraverso la zona montagnosa

Tokio, 23. Il Quartier generale nipponico informa che ad occidente della provincia dello Yunnan l'offensiva giapponese prosegue con immutata violenza e con notevole successo. Le tre Armate nipponiche passate giorni or sono all'attacco sono riuscite ad aprirsi un passaggio attraverso la zona montuosa portando a termine una manovra di avvolgimento delle truppe cinesi operanti presso la frontiera birmana. L'offensiva che è appoggiata da grosse formazioni di aerei, può avere, secondo l'opinione dei circoli militari di Tokio, sviluppi decisivi.

Da fonte militare giapponese si apprende che dei 16.000 uomini lasciati dal nemico fra morti, feriti e prigionieri sul terreno dei combattimenti nella Nuova Guinea, la maggioranza era costituita da Australiani. Gli Americani in altri termini seguono l'esempio dei giapponesi e degli altri poteri di costringere il proprio. In questa guerra del Pacifico come in quella europea le truppe di Roosevelt mostrano uno scarso spirito combattivo. Il sistema dei comandi statunitensi, di impiegare nelle azioni più pericolose truppe australiane, senza alcun riguardo di sacrificio, sta suscitando però un vivo risentimento negli ambienti militari e politici australiani. Gli australiani, che in seguito alla stampa pubblica articoli contro questi aspri critiche all'indirizzo

que gli Anglo-americani hanno dovuto sospendere l'attacco e sollecitare d'urgenza rinforzi. Mentre durante il riordinamento delle truppe nemiche la Luftwaffe continua a tempestare di bombe le prime linee, le retrovie e i nodi di comunicazione, alle spalle degli Anglo-americani, l'Armata aerea germanica ha distrutto nelle ultime ore innumerevoli ponti, depositi di viveri e di carburante nonché alcune colonne di rifornimento in marcia verso il fronte.

Il corrispondente militare del giornale inglese Yorkshire Post reduce dal fronte italiano dichiara che la lotta sta divenendo ogni giorno più aspra per gli Anglo-americani. Esaminando le ragioni di tanta durezza il corrispondente dice che esse sono da ricercarsi prima di tutto nella forte reazione di un avversario agguerrito, nel ruolo accidentato che rende difficile il movimento delle unità corazzate e infine, soprattutto, nella difficoltà dei rifornimenti per mare dove l'insidia nemica minaccia continuamente la lenta marcia dei convogli. Il corrispondente conclude consigliando agli Inglesi di astenersi da entusiasmi prematuri per non dover subire poi delle amare delusioni.

Il Governo sudafriicano ha manifestato l'intenzione di impiegare 20.000 prigionieri italiani come lavoratori nelle miniere di nichelino. Finora questo grave e malsano lavoro veniva compiuto dagli indigeni.

## L'isola di Stampalia occupata dalle truppe tedesche

Berlino, 23. Nelle mattinate di ieri truppe tedesche si sono impadronite, secondo quanto informa l'agenzia tedesca di informazioni, dell'isola di Stampalia nel Dodecaneso, che era stata occupata dagli Inglesi. Sono stati liberati numerosi prigionieri tedeschi. (Stefani).

## Lo sgombero della Sicilia

Il giornale scrive tra l'altro: «E' ovvio che dopo i primi sintoni del doppio gioco italiano, il Comando tedesco prese le misure adeguate per fronteggiare il tradimento e parare l'intenzione di consegnare le Divisioni germaniche al nemico. Se l'Alto Comando italiano lavorava, realmente, per conto del nemico era da prevedere che il primo colpo sarebbe stato diretto contro le truppe tedesche in Sicilia. Dato, tuttavia, che uno sbarco Anglo-americano nella regione di Napoli e di Roma avrebbe tagliato il cammino alle forze tedesche che si trovavano in Sicilia e le avrebbe distrutte non vi fu che un mezzo: quello di evacuare la Sicilia. Questa è la ragione per la quale deboli forze tedesche furono lasciate nella regione calabrese.

Il settore Napoli - Salerno - Roma - La Spezia fu sottoposto, come contromisura contro il piano di Roatta, alla guardia speciale delle Divisioni tedesche. Oltre a ciò, forze tedesche sufficienti assicurarono il passaggio della frontiera tra la Germania e la Francia. Le misure tedesche furono avanzate dal fatto che gli Americani fecero conoscere la capitolazione troppo presto.

L'otto settembre al Quartier generale del Führer si apprese, da una notizia diffusa alle 18.45 della radio di Cincinnati, che l'Italia aveva capitolato senza condizioni. Mentre la Germania si sforzava di ottenere precisazioni dal Governo italiano, tutte le truppe tedesche in Italia, nella Francia meridionale e nei Balcani furono messe in stato di allarme. Il Re d'Italia e Badoglio assicuravano, anche allora, che l'Italia non pensava ad abbandonare la sua alleanza. Il giorno seguente si apprese che l'Italia aveva capitolato senza condizioni.

Gli 48 ore dopo la divulgazione della notizia del tradimento, Roma era occupata dalle truppe tedesche e il collegamento con l'Armata tedesca nel settore di Salerno e di Napoli era stabilito.

## L'occupazione di Trieste

Nell'Italia settentrionale il Maresciallo Rommel obbligò le Divisioni italiane a capitolare ed occupò le linee ferroviarie e le strade della Carinzia e del Tirolo, senza che esse fossero distrutte. Genova e la Spezia furono occupate. La vallata dell'Adige e la città nella regione di Bologna, Verona e Cremona furono rastrellate.

Trieste fu occupata ed oltre 90 mila soldati italiani furono obbligati a deporre le armi. Anche nei Balcani la maggior parte delle Divisioni italiane perse le armi. Il primo urto coi Tedeschi che si trovavano nell'Egeo. Le navi da guerra e le navi mercantili italiane furono prese dalla Marina da guerra tedesca. Gli aerodromi ed i porti della costa adriatica furono occupati. Alla fine dell'impresa invece di dieci Divisioni tedesche che dovevano essere consegnate al nemico, oltre trenta Divisioni italiane si trovavano disarmate. (Stefani).

## Le angherie anglo-americane nei territori occupati

Roma, 23. Dei territori dell'Italia meridionale attualmente occupati dal nemico continuano ad affluire nelle linee tedesche numerosi profughi italiani. Essi raccontano come è avvenuta la requisizione generale del grano, del bestiame e di altri prodotti agricoli imposte dalle autorità anglo-americane, ciò che ha provocato in quelle regioni una grande carestia. Le popolazioni locali ricorrono a tutti i mezzi per sottrarsi alle angherie del nemico. I contadini preferiscono ammazzare il bestiame piuttosto che consegnarlo agli Angloamericani. (Radio Monaco).

## Il Reich aderisce alla Convenzione sul trattamento dei prigionieri di guerra

Buenos Aires, 23. Si ha da Washington che il segretario del comitato internazionale di assistenza ai prigionieri di guerra, Tracy Istroff, ha dichiarato che la Germania ha aderito alla Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri di guerra. Egli ha aggiunto poi che i campi di concentramento dei prigionieri in Germania sono tenuti in buone condizioni igieniche e che l'alimentazione dei prigionieri è uguale a quella dei soldati germanici. (Stefani).

# Le contromisure tedesche per parare il colpo di Badoglio

Roatta tentò fino all'ultimo momento di coprirsi le spalle - La fulminea reazione germanica sconvolse tutti i piani nemici

Berlino, 23.

Il Volkischer Beobachter, continuando la pubblicazione della serie di documenti sul tradimento di Badoglio, fa oggi una esposizione delle contromisure prese dalle autorità germaniche non appena si accorse di quanto aveva tramato il Maresciallo Badoglio.

## Lo sgombero della Sicilia

Il giornale scrive tra l'altro: «E' ovvio che dopo i primi sintoni del doppio gioco italiano, il Comando tedesco prese le misure adeguate per fronteggiare il tradimento e parare l'intenzione di consegnare le Divisioni germaniche al nemico. Se l'Alto Comando italiano lavorava, realmente, per conto del nemico era da prevedere che il primo colpo sarebbe stato diretto contro le truppe tedesche in Sicilia. Dato, tuttavia, che uno sbarco Anglo-americano nella regione di Napoli e di Roma avrebbe tagliato il cammino alle forze tedesche che si trovavano in Sicilia e le avrebbe distrutte non vi fu che un mezzo: quello di evacuare la Sicilia. Questa è la ragione per la quale deboli forze tedesche furono lasciate nella regione calabrese.

Il settore Napoli - Salerno - Roma - La Spezia fu sottoposto, come contromisura contro il piano di Roatta, alla guardia speciale delle Divisioni tedesche. Oltre a ciò, forze tedesche sufficienti assicurarono il passaggio della frontiera tra la Germania e la Francia. Le misure tedesche furono avanzate dal fatto che gli Americani fecero conoscere la capitolazione troppo presto.

L'otto settembre al Quartier generale del Führer si apprese, da una notizia diffusa alle 18.45 della radio di Cincinnati, che l'Italia aveva capitolato senza condizioni. Mentre la Germania si sforzava di ottenere precisazioni dal Governo italiano, tutte le truppe tedesche in Italia, nella Francia meridionale e nei Balcani furono messe in stato di allarme. Il Re d'Italia e Badoglio assicuravano, anche allora, che l'Italia non pensava ad abbandonare la sua alleanza. Il giorno seguente si apprese che l'Italia aveva capitolato senza condizioni.

## L'occupazione di Trieste

Nell'Italia settentrionale il Maresciallo Rommel obbligò le Divisioni italiane a capitolare ed occupò le linee ferroviarie e le strade della Carinzia e del Tirolo, senza che esse fossero distrutte. Genova e la Spezia furono occupate. La vallata dell'Adige e la città nella regione di Bologna, Verona e Cremona furono rastrellate.

Trieste fu occupata ed oltre 90 mila soldati italiani furono obbligati a deporre le armi. Anche nei Balcani la maggior parte delle Divisioni italiane perse le armi. Il primo urto coi Tedeschi che si trovavano nell'Egeo. Le navi da guerra e le navi mercantili italiane furono prese dalla Marina da guerra tedesca. Gli aerodromi ed i porti della costa adriatica furono occupati. Alla fine dell'impresa invece di dieci Divisioni tedesche che dovevano essere consegnate al nemico, oltre trenta Divisioni italiane si trovavano disarmate. (Stefani).

## Le angherie anglo-americane nei territori occupati

Roma, 23. Dei territori dell'Italia meridionale attualmente occupati dal nemico continuano ad affluire nelle linee tedesche numerosi profughi italiani. Essi raccontano come è avvenuta la requisizione generale del grano, del bestiame e di altri prodotti agricoli imposte dalle autorità anglo-americane, ciò che ha provocato in quelle regioni una grande carestia. Le popolazioni locali ricorrono a tutti i mezzi per sottrarsi alle angherie del nemico. I contadini preferiscono ammazzare il bestiame piuttosto che consegnarlo agli Angloamericani. (Radio Monaco).

## Il Reich aderisce alla Convenzione sul trattamento dei prigionieri di guerra

Buenos Aires, 23. Si ha da Washington che il segretario del comitato internazionale di assistenza ai prigionieri di guerra, Tracy Istroff, ha dichiarato che la Germania ha aderito alla Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri di guerra. Egli ha aggiunto poi che i campi di concentramento dei prigionieri in Germania sono tenuti in buone condizioni igieniche e che l'alimentazione dei prigionieri è uguale a quella dei soldati germanici. (Stefani).

## Immutate direttive della politica argentina

Lisbona, 23. Il nuovo ministro degli Esteri argentino Giberth ha dichiarato ufficialmente che le direttive della politica estera della Repubblica Argentina rimangono immutate.

INSERZIONI: Premi per millimetri d'altezza (carattere: una colonna) Commerciale L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 8. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo dei giornali: Artistici di cronaca, cinema, concorsi, nozze, lauree, ecc., L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati: con riduzione del 10 per cento. Abbonamenti: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.30; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno. La stampa pubblica articoli contro questi aspri critiche all'indirizzo

## Rommel visita le fortificazioni lungo la riviera italiana

Roma, 23. Gli apparecchiamenti difensivi lungo la Riviera italiana sono stati recentemente visitati dal Feldmaresciallo Rommel. Alla fine della visita, il Feldmaresciallo ha espresso la sua profonda soddisfazione per la costante efficienza degli impianti bellici e la solidità delle fortificazioni. (Radio Monaco).

## Le razioni di pane saranno aumentate

Roma, 23. Si annuncia che le razioni di pane saranno aumentate da 150 a 200 grammi.

## I comunisti algerini per gli ebrei

Lisbona, 23. Come era da prevedersi, il comitato comunista algerino propone gli ebrei indisturbati la sua politica in favore degli ebrei. Esso ha disposto ora che sia concessa nuovamente a 140 mila ebrei la cittadinanza francese.

## Il nuovo Prefetto di Trieste

La nomina del Podestà e del Vicepodestà

## Il lasciapassare per viaggi lungo la costa

Trieste, 23. Il Comando della piazza comunale, per viaggi in mare, con qualsiasi mezzo di trasporto, è necessario munirsi di un lasciapassare. I viaggiatori in partenza da Trieste ricevono il lasciapassare dal Comando di piazza, via Murat 7. I viaggiatori che intendono recarsi a Trieste devono richiedere il lasciapassare al rispettivo comando di posto (Ortskommandantur), o nei luoghi dove esso comando non esiste, al Podestà, indicando il numero del documento di identificazione. Il Podestà compila una lista dei richiedenti, fa firmare il lasciapassare dal Comando di piazza o dal più vicino comando di posto (Ortskommandantur).

## Il lasciapassare per viaggi lungo la costa

Trieste, 23. Il Comando della piazza comunale, per viaggi in mare, con qualsiasi mezzo di trasporto, è necessario munirsi di un lasciapassare. I viaggiatori in partenza da Trieste ricevono il lasciapassare dal Comando di piazza, via Murat 7. I viaggiatori che intendono recarsi a Trieste devono richiedere il lasciapassare al rispettivo comando di posto (Ortskommandantur), o nei luoghi dove esso comando non esiste, al Podestà, indicando il numero del documento di identificazione. Il Podestà compila una lista dei richiedenti, fa firmare il lasciapassare dal Comando di piazza o dal più vicino comando di posto (Ortskommandantur).



Un grosso cannone tedesco apre il fuoco contro posizioni nemiche (Foto Scherl)

# Solenni onoranze a Vicenza alla salma dell'eroico ammiraglio Legnani

Una grande corona inviata dal Duce L'omaggio della Marina germanica

Vicenza, 23.

Solenni e toccanti onoranze funebri sono state tribuite, a Vicenza, alla salma dell'eroico ammiraglio Antonio Legnani, sottosegretario di Stato alla Marina, e glorioso comandante in capo della Squadra sommergibili, deceduto in quell'ospedale civile, vittima di un banale incidente di automobile. Tanta commossa era da destare questa fine dell'ammiraglio prode che aveva raccolto tra le sue mani generose e salde l'insigne di comando e d'onore della Marina. Legnani, eroe di guerra, con l'eroico figlio comandante Emilio, Medaglia d'oro, i quali erano stati per ordine del Duce coperti nel palazzo di Giustiniani, e dopo la loro venivano gli ufficiali del Gabinetto della Marina, tra cui l'aiutante di bandiera tenente di vascello Lesen, il capo di Gabinetto comandante Leopoldo, e il capo di Gabinetto comandante Spino.

## Gionata di lutto

Per ordine del Duce era stata decretata a Vicenza, in occasione di questi funerali celebrati a spese dello Stato, la giornata del lutto e la popolazione ha fatto alla reverente al corteo affollando il percorso con una spontaneità assai eloquente. Si calcola che 50 mila persone abbiano partecipato alla grande manifestazione di compianto. In volo a Vicenza erano arrivate le speciali missioni militari italiane e germaniche, e le rappresentanze delle Marine del Tripartito. La missione germanica, comandata dall'ammiraglio Rammelfeldt, aveva recato, a nome del grande ammiraglio Dönitz, amico personale e fervido ammiratore dell'ammiraglio Legnani, una grande corona d'alloro e una stendardo, enorme, di tulipani rari, appositamente recata in volo dall'Olanda, era stata inviata dalla Marina germanica.

## La condoglianza del ministro Thierack per la morte dell'insigne giurista Novelli

Roma, 23. Il ministro della Giustizia del Reich ha inviato al ministro Guardasigilli il seguente telegramma: «Eccellenza Antonino Trigiani Casanova, ministro Guardasigilli. Roma. — Ho appreso con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del commissario alla giustizia, Eccellenza Novelli. A nome mio e della amministrazione della giustizia del Reich, che vede in lui lo scienziato e l'amico insigne. Vi prego, Eccellenza, accogliere l'espressione del mio vivo profondo cordoglio. Dott. Thierack, ministro della Giustizia del Reich».

Il ministro Guardasigilli ha così risposto: «Dott. Thierack ministro della Giustizia del Reich. — Con animo commosso Vi porgo vi grazie a nome mio e della amministrazione della giustizia per le espressioni di cordoglio manifestate da Vostra Eccellenza per la dolorosa scomparsa dell'Eccellenza Novelli, che nella sua attività scientifica aveva sempre trovato alto e prezioso ausilio di studi e di amicizia nell'amministrazione della giustizia del Reich. La scienza e la magistratura italiana, nel grave lutto che le ha colpite, sono particolarmente sensibili alla solidarietà espressa così nobilmente da Vostra Eccellenza». (Stefani).

## L'appello fascista

Il Governo fascista era rappresentato dall'Ecc. Neos Dinale. Bicchetti, ormai accortosi che la gloriosa bandiera della città di Vicenza decorata di Medaglia d'oro si valor militare.

## Concerti ad Abbazia e Laurana per i soldati tedeschi feriti

Fiume, 23.

I soldati tedeschi feriti e convalescenti, che soggiornano ad Abbazia e Laurana e si riposano dalle fatiche di guerra, hanno assistito, con grande letizia e diletto, a due riusciti concerti vocali e strumentali, offerti dal complesso artistico italo-tedesco che si esibì a Trieste con vivo successo nelle due domeniche. Parteciparono alla manifestazione artistica, organizzata con la consueta diligenza e precisione dal Gruppo di Trieste del Partito Nazionalsocialista, i cantanti tenore Rodolfo Morano, il baritone Walter Steinbo, il basso Mario Tommasini e le signore soprano Lucilla Ghera e mezzo soprano Italia Greco nonché il Corpo di ballo della Scuola di danza di Lasa. Walter, tutti disciplinati e corretti sotto la guida del maestro Karl Paktor, applauditissimo anche come direttore di brani sinfonici, i particolari applausi hanno raccolto gli esecutori solisti e la prima ballerina signorina Sonia Marmogli e calde approvazioni sono toccate agli interpreti dopo l'esecuzione di quattro ottimi pezzi. Gli applausi dei soldati, che grimevano le sale di concerto tanto ad Abbazia che a Laurana, si unirono anche agli applausi dei militari tedeschi e degli ufficiali, che manifestarono alla cordiale e simpatica manifestazione.

## L'assassinio di una Camicià nera

Udine, 23. E' giunta conferma dell'assassinio del C. M. Leonida Leoni fu Sergio, consumato in Nimis, giovedì 19. L'ufficiale portatore nel paese unitamente a due militari per servizio è stato proditoriamente assassinato nel Municipio da un gruppo di banditi e avendo egli reagito al loro attentato, è stato brutalmente finito con ripetuti colpi di armi automatiche. Il corpo dell'ufficiale venne poi spogliato di ogni suo avere e, semidividuato, venne lasciato a sepolcro in un fossato. I banditi erano soldati italiani dattati alla macchia; essi hanno agito per bieco terrorismo.

## Cinque ragazzi uccisi da una bomba

Gorizia, 23. A Lipizza, piccola frazione di Luito, un gruppo di ragazzi che stava giocando ai margini di una radura, rinvenne l'altro giorno una bomba da mortaio, semibruciata tra l'erba. Mentre i più prudenti se ne allontanavano, cinque dei giovanetti, i fratelli Carlo e Filippo Reic, rispettivamente di 11 anni e 14 anni, i quattordicenni Vladimir Liposic e Mario Sarovec e il piccolo Carlo Mirco, di appena 8 anni, tutti figli di confinanti della zona, si davano a scavare con delle pale per portare allo scoperto l'ordigno bellico. Ad un tratto una formidabile esplosione scuoteva l'aria e le mortali schegge della bomba uccidevano all'istante i cinque poveretti, i cui corpi rimasero orrendamente straziati.





